



DECRETO RETTORALE N. 419/2018

IL RETTORE

- visto l'art. 4 della Legge n. 210 del 3 luglio 1998;
- visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con particolare riferimento all'art. 19 recante disposizioni in materia di dottorato di ricerca;
- visto il D. Lgs n. 68 del 29 marzo 2012 inerente alle norme sul diritto agli studi universitari;
- visto il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013;
- visto il D.M. 40 del 25 gennaio 2018 relativo all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato di ricerca;
- vista la nota n. 3419 del 5 febbraio 2018 del MIUR relativa alle Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2018/2019 – XXXIV ciclo;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2012 n. 89;
- visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n. 184 del 2 maggio 2018;
- visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca per l'a.a. 2018/2019 emanato con Decreto Rettoriale n.157 del 13 aprile 2018;
- vista la delibera del Senato Accademico n. 76 adottata nella seduta del 24 aprile 2018, relativa all'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo a.a. 2018/2019;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n.119 adottata nella seduta del 27 aprile 2018, relativa all'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo a.a. 2018/2019;
- vista la nota prot. n.15119 del 15 maggio 2018 del MIUR relativa alla conferma dell'accREDITAMENTO dei corsi rinnovati senza modifiche;
- visto il Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'impiego) n.673 del 21 giugno 2018, con il quale la Regione Marche ha adottato l'Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse rivolta alle Università per aderire al Progetto "Eureka" Ed. 2017-2020 che la Regione Marche promuove nell'ambito del POR Marche FSE 2014/2020, con il quale l'Ateneo si candidava per il numero di 8 borse di studio per dottorati di ricerca;
- visto il Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'impiego) n.824 del 20 luglio 2018, con il quale la Regione Marche ha adottato l'Avviso Pubblico per le imprese per la presentazione dei progetti all'Università con scadenza il 10 agosto 2018; e trasmissione degli stessi alla Regione Marche da parte dell'Università entro il 5 settembre 2018;
- visto il Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'impiego) n.880 del 27 luglio 2018, con il quale la Regione Marche ha prorogato la data di scadenza al 30 agosto 2018 per la presentazione dei progetti da parte delle imprese all'Università e trasmissione degli stessi alla Regione Marche da parte dell'Università entro il 5 settembre 2018;
- visto il Protocollo d'Intesa stipulato in data 31 luglio 2018 tra la Regione Marche e le Università delle Marche per la promozione e realizzazione di dottorati di ricerca attivabili dalle Università negli ambiti manifatturiero, legno-mobile, industria 4.0, turismo, edile ed energie ambientali, meccanico-meccatronica, materiali innovativi, agroalimentare, blue economy, servizi alla persona, che prevede il finanziamento di n. 30 borse di studio con il contributo della Regione Marche, delle Università e con il concorso delle imprese che abbiano almeno una sede operativa nella Regione.
- visto il Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'impiego) n.1081 del 18 settembre 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico per le imprese emanato con DDPFn.824 del 20 luglio 2018;
- vista la delibera n.162 del 25 settembre 2018 di competenza del Senato Accademico relativo all'attribuzione dei progetti fra i Corsi di Dottorato;



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel.0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

vista la delibera n.232 del 25 settembre 2018 di competenza del Consiglio di Amministrazione relativo allo stanziamento delle risorse per il co-finanziamento dei progetti fra i Corsi di Dottorato;  
considerato che l'Ateneo ha già emanato i bandi di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca per l'anno accademico 2018-2019 – XXXIV;  
sentito il Direttore Generale;

DECRETA

1. E'emanato il bando di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca per il XXXIV ciclo – a.a. 2018/2019 nel testo riportato di seguito:



**BANDO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA  
PROGETTO EUREKA -BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE –XXXIV CICLO  
– A.A. 2018/2019 –**

**Art.1 - Attivazione e procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca**

E' indetta la selezione pubblica per l'a.a. 2018/2019 (XXXIV ciclo) ai fini dell'ammissione ai seguenti corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo:

1. **Global Studies. Economy, Society and Law**
2. **Scienze della Vita Salute e Biotecnologie**
3. **Studi Umanistici**

Nei prospetti allegati (Allegato A) che costituiscono parte integrante del presente bando, sono precisati: il Dipartimento sede amministrativa, la durata del corso, il numero complessivo dei posti disponibili, il numero delle borse di studio per specifiche attività di ricerca (tematica vincolata) messe a concorso da specifico programma regionale Eureka che vede il cofinanziamento delle stesse in capo a Regione Marche, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e aziende aventi sede operativa nella Regione Marche, curricula dove previsti, le modalità di svolgimento delle prove di ammissione.

Il mancato perfezionamento degli accordi con enti pubblici e privati relativo al finanziamento delle borse, nei tempi stabiliti, determina la mancata attribuzione delle borse e di conseguenza, la diminuzione dei posti complessivi messi a concorso.

Il bando e le relative informazioni sono pubblicate all'Albo Ufficiale d'Ateneo ([www.uniurb.it/alboufficiale](http://www.uniurb.it/alboufficiale)) e consultabili all'indirizzo internet <http://www.uniurb.it/dottorati>.  
Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al contenuto del presente bando saranno resi noti, in via esclusiva, con pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo ([www.uniurb.it/alboufficiale](http://www.uniurb.it/alboufficiale)) ed all'indirizzo internet [www.uniurb.it/dottorati](http://www.uniurb.it/dottorati).



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel.0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni.

I corsi di dottorato avranno inizio il 1° novembre 2018 e sono di durata triennale.

## **Art. 2 - Requisiti per l'ammissione**

**Destinatari delle borse di studio di cui al presente Avviso sono laureati inoccupati o disoccupati ai sensi della vigente normativa in materia, residenti o domiciliati nella regione Marche. Il requisito relativo alla residenza, o domicilio, dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico emanato dall'Ateneo, finalizzato al reclutamento e selezione dei dottorandi.** (art.3 dell'Avviso Pubblico –Regione Marche -DDPF/IFD n. 927 del 10 agosto 2018)

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca Progetto Eureka, di cui al precedente articolo coloro che sono in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica o magistrale (ex. D.M. 509/99 e D.M. 270/04), ovvero di titolo accademico equipollente conseguito presso università straniere.

- a) laurea magistrale attivata ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, oppure:
- b) titolo di studio ad essa equiparato, o titoli accademici di secondo livello rilasciati da istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale);
- c) analogo titolo accademico conseguito all'estero<sup>1</sup> (Master's degree) presso un'istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, valutato idoneo dalla commissione giudicatrice ai soli fini dell'accesso al Corso di Dottorato. Tale titolo deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e ambito disciplinare e deve essere valido per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca nel Paese di provenienza.

Possono inoltre partecipare alla selezione coloro che conseguiranno il titolo di cui ai punti a) o b) o c) **entro il 31 ottobre 2018**. In questo caso l'ammissione alla selezione è "condizionata" all'effettivo conseguimento del titolo. Autocertificazione o documentazione comprovante il conseguimento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Dottorato e Alta Formazione (tramite email all'indirizzo [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)) a pena di decadenza.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

## **Art. 3 - Domanda di ammissione**

### **Art. 3 – Presentazione domanda di partecipazione e termine**

Per partecipare alla prova di ammissione, tutti i candidati, devono presentare **domanda seguendo la procedura indicata di seguito:**

1. **Registrazione telematica**, utilizzando l'apposita procedura disponibile all'indirizzo: <http://www.uniurb.it/studentionline> **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 dell'11 ottobre 2018** (tutte le ore indicate nel presente bando sono da intendersi ore italiane)

L'accesso alla procedura on-line è subordinato alla registrazione al sistema.

#### **A. Per i candidati che non si sono mai registrati al sito dell'Ateneo di Urbino:**

selezionare la voce di menu "REGISTRAZIONE" e inserire i dati anagrafici richiesti. Il sistema attribuirà delle credenziali che dovranno essere utilizzate per il "LOGIN". Dopo aver effettuato il Login, il

<sup>1</sup> <http://www.studiare-in-italia.it/study/new-degrees.html>. Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli-overview.aspx>



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel.0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

candidato può accedere all'area riservata: "TEST DI AMMISSIONE" e scegliere il concorso di dottorato per il quale intende presentare domanda.

#### **B. Per i candidati che si sono già registrati presso l'Ateneo di Urbino**

(immatricolati, iscritti, pre-iscritti ad un corso di Ateneo, anche se solo a procedure di concorso, laureati ecc.)

selezionare direttamente il link "LOGIN", inserendo le proprie credenziali (nome utente e password rilasciata all'atto dell'ultima registrazione).

Qualora il candidato non sia più in possesso delle proprie credenziali può recuperarle collegandosi all'indirizzo <http://www.uniurb.it/studentionline> selezionando il link "PASSWORD DIMENTICATA" e seguendo la procedura.

Dopo aver effettuato il Login, il candidato deve selezionare il corso di studio di ultima iscrizione, accedere alla voce "TEST DI AMMISSIONE" e scegliere il concorso di dottorato per il quale intende presentare domanda.

### **2. Compilazione della domanda di partecipazione (online)**

Il candidato deve compilare la domanda di partecipazione in tutti i suoi campi, **allegando** (*funzione di upload*) la documentazione richiesta, necessaria all'ammissione e alla valutazione (si veda punto 4 del presente articolo e allegato A).

La domanda può essere salvata e modificata più volte fino alla conferma definitiva.

### **3. Versamento della tassa di concorso**

Al termine della compilazione della domanda il sistema genera il bollettino da utilizzare per il versamento della tassa di concorso.

I candidati sono tenuti al versamento della **tassa di concorso di euro 30,00, non rimborsabili** in alcun caso.

Il pagamento della tassa di concorso dovrà essere effettuato entro la scadenza indicata al punto 1 del presente articolo secondo una delle seguenti modalità:

- **bollettino MAV on-line**: la procedura consentirà la generazione del bollettino MAV on-line che il candidato deve utilizzare per effettuare il versamento in banca (il bollettino MAV deve essere scaricato dalla sezione "stampa ricevuta e bollettino"). Tale versamento verrà inviato automaticamente dalla banca al sistema gestionale di Ateneo senza necessità di consegnare la relativa ricevuta (che va conservata ed esibita solo in caso di richiesta da parte degli Uffici);
- **Pago PA**: il candidato, accedendo alla sua area riservata "Esse3 Web" e visualizzando la sezione dei "Pagamenti", potrà effettuare il pagamento, contraddistinto dal logo in modo **immediato** (con carta di credito) o differito (tramite **stampa avviso**); per il servizio possono essere previste commissioni dagli operatori economici.
- **(solo per i pagamenti effettuati dall'estero) bonifico sul c/c bancario** intestato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – UBI Banca S.p.A. – Via Veneto, 47 - 61029 Urbino (PU) utilizzando il seguente codice IBAN: IT74 O 03111 68701 000000013137 (SWIFT BLOPIT22) indicando obbligatoriamente come causale: "Tassa di concorso ammissione dottorato – Nome Cognome Studente".  
Copia della ricevuta del bonifico deve essere inviata per posta elettronica all'indirizzo: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it) indicando come oggetto: " concorso dottorato- ricevuta pagamento".

**La domanda di partecipazione alla selezione, con i relativi allegati, deve essere redatta e inviata esclusivamente tramite procedura on-line entro il termine perentorio delle ore 12.00 (ora italiana) dell'11 ottobre 2018, pena l'esclusione dalla presente selezione.**



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel.0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

Eventuali integrazioni alle domande di partecipazione dovranno pervenire entro la data di scadenza del presente bando.

È responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura.

A conferma della corretta conclusione della procedura, il candidato riceverà una comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda di partecipazione all'indirizzo e-mail indicato nella domanda stessa.

Le domande che entro i termini di scadenza risulteranno incomplete nella compilazione, o in difetto del pagamento o presentate con una modalità diversa da quanto sopra esposto non verranno considerate valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Si invitano quindi i candidati a completare la domanda di partecipazione e ad effettuare il relativo pagamento con adeguato anticipo rispetto alla data di scadenza per evitare di incorrere in eventuali problemi dei sistemi informatici.

Per ogni richiesta di approfondimento o segnalazione si invita a contattare l'Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione.

Il candidato portatore di handicap o di disturbi specifici di apprendimento può ottenere, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, e della Legge 8 ottobre 2010 n.170, tempi aggiuntivi e/o ausili per lo svolgimento della prova concorsuale.

Oltre a farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione, il candidato è tenuto a presentare idonea certificazione medica attestante la validità della richiesta. Tali certificazioni devono pervenire entro la data di scadenza del bando all'Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione.

#### **4. Allegati alla domanda**

Alla domanda di partecipazione al concorso, oltre a quanto indicato nell'allegato A, il candidato deve allegare, in formato PDF (*tramite la funzione upload*)

**1) Documento di identità:** scansione della carta d'identità (per cittadini UE) o del passaporto (per i candidati extra UE), in particolare le pagine con la fotografia, i dati anagrafici, il numero, luogo e data di rilascio, la data di scadenza e firma;

**2) titolo accademico:**

##### **A. candidati con titolo italiano:**

**titolo conseguito:** autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, con indicazione degli esami sostenuti, dei crediti e dei voti, (fac-simile disponibile alla pagina <https://www.uniurb.it/studiacconoi/formazione-continua-e-abilitazione/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione>);

**Titolo ancora da conseguire:** autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, con indicazione degli esami sostenuti, dei crediti e dei voti, e della data presunta per l'esame di laurea, (fac-simile disponibile alla pagina <https://www.uniurb.it/studiacconoi/formazione-continua-e-abilitazione/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione>);

##### **B. candidati con titolo straniero:**

**titolo conseguito:** copia del diploma accademico posseduto e necessario per l'accesso al Dottorato di Ricerca accompagnato dall'elenco degli esami sostenuti con relativi crediti e voti e, se disponibile, dal Diploma Supplement<sup>2</sup> / Transcript of Records<sup>3</sup> / Dichiarazione di valore o Decreto Rettorale di equipollenza. La Dichiarazione di Valore può essere sostituita da un'attestazione rilasciata da centri ENIC-NARIC<sup>4</sup> che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio. La presentazione della documentazione ufficiale è obbligatoria ai fini dell'immatricolazione.

<sup>2</sup> Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la "trasparenza" internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati etc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito: [http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm)

<sup>3</sup> <http://www.studiare-in-italia.it/studying/info-07.html>; <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/glossario.aspx>.

<sup>4</sup> Enic-naric website: <http://www.enic-naric.net/>



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel. 0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

#### **Titolo ancora da conseguire:**

- certificato di iscrizione con elenco degli esami sostenuti e relativi crediti e votazione,
- dichiarazione nella quale sia indicato che si prevede l'acquisizione del titolo accademico entro il 31 ottobre 2018, precisando l'istituzione e la durata ufficiale del corso di studio.

Sono accettati i certificati originali, o le copie, in italiano, inglese, francese o spagnolo; per tutte le altre lingue è obbligatorio anche allegare una traduzione in italiano, o in inglese, sottoscritta dal candidato.

#### **Art. 4 - Titoli valutabili e prove d'esame**

La selezione per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca è per titoli ed esami. La prova ed il punteggio massimo attribuibile ai titoli ed alla prova orale è indicato, per ciascun corso di dottorato, nell'Allegato A.

Il candidato, ai fini della valutazione, è tenuto a presentare con la domanda di ammissione, i titoli indicati nei prospetti dei singoli corsi (vedi Allegato A).

**Gli esiti della valutazione dei titoli vengono resi pubblici prima della prova orale (colloquio), alla quale sono comunque ammessi tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda, indipendentemente dal punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.**

La prova di ammissione si svolgerà presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con le modalità di cui ai commi successivi e secondo il diario indicato nei prospetti relativi ai corsi, parte integrante del presente bando (Allegato A).

I candidati non riceveranno alcuna convocazione né comunicazione in merito alla prova di esame.

Per sostenere la prova orale, i candidati devono presentarsi nella sede, nel giorno e all'ora indicati nel prospetto sopra menzionato (Allegato A), esibendo un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione alla prova di ammissione è considerata come rinuncia alla selezione.

La prova di ammissione al corso consiste in una prova orale (colloquio).

La Commissione approfondirà nel colloquio i temi inerenti la ricerca finalizzata.

La prova di ammissione viene espletata assicurando un'adeguata valutazione comparativa dei candidati.

La prova orale comprende anche la verifica della conoscenza della lingua inglese mediante apposito colloquio.

Alla valutazione titoli sono riservati 20 punti, alla prova orale sono riservati 60 punti, per un totale complessivo di 80 punti. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione giudicatrice prima della prova orale (colloquio).

Per conseguire l'idoneità è necessario riportare nella valutazione della prova orale almeno 40 punti.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli e delle prove.

Al termine della valutazione dei titoli e della prova orale di selezione la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi riportati. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, viene pubblicato mediante affissione presso la sede in cui si è svolta la prova ed alla pagina internet [www.uniurb.it/dottorati](http://www.uniurb.it/dottorati).

#### **Art. 5 - Commissione giudicatrice**

La commissione giudicatrice è formata e nominata in conformità alla normativa vigente e in base a quanto stabilito dal Regolamento dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo di Urbino Carlo Bo. (art. 14).

#### **Art. 6 – Graduatorie ed iscrizione al Dottorato di Ricerca**

Il Rettore, con proprio decreto, approva la graduatoria di merito dichiarando vincitori i candidati collocati utilmente in graduatoria. La graduatoria è pubblicata nell'Albo ufficiale dell'Università ([www.uniurb.it/alboufficiale](http://www.uniurb.it/alboufficiale)) ed è consultabile nel portale di Ateneo all'indirizzo [www.uniurb.it/dottorati](http://www.uniurb.it/dottorati)

In caso di parità nella graduatoria generale di merito, per l'assegnazione dei posti con borsa di studio prevale la valutazione della situazione economico-patrimoniale. Per l'assegnazione dei posti senza borsa di studio prevale la minore età.



I candidati vincitori sono ammessi al corso di dottorato secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non saranno inviate comunicazioni personali: la pubblicazione della graduatoria di merito ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

I candidati vincitori ammessi al corso devono presentare domanda di iscrizione **entro il termine indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria finale di merito**, pena la decadenza. A tal fine farà fede la data di arrivo della documentazione e non quella di spedizione.

Per le procedure di iscrizione si rimanda alle modalità consultabili all'indirizzo: <https://www.uniurb.it/studiakonnoi/formazione-continua-e-abilitazione/dottorati-di-ricerca/modalita-di-iscrizione-primi-anno>

Le iscrizioni dei vincitori ammessi che devono ancora conseguire il titolo idoneo sono "condizionate". L'eventuale mancato conseguimento comporta la decadenza dalla graduatoria. L'avvenuto conseguimento del titolo deve essere tempestivamente comunicato all'Ufficio Segreteria Corsi di Alta Formazione.

**I vincitori con titolo straniero** devono consegnare obbligatoriamente la Dichiarazione di valore, unitamente al certificato di conseguimento titolo con esami, crediti e voti, tradotto e legalizzato dalle competenti autorità diplomatiche italiane nel Paese di rilascio. La mancata consegna comporta l'esclusione dal Dottorato. La Dichiarazione di Valore può essere sostituita da un'attestazione rilasciata da centri ENIC-NARIC<sup>5</sup> che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio.

#### **Art. 7 - Borse di studio**

Le borse di studio vengono assegnate, secondo l'ordine della graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice, per un importo pari a quello determinato ai sensi del D.M. 40 del 25 gennaio 2018.

L'importo annuo della borsa di studio ammonta a € 15.343,28 lordi, assoggettabile al contributo previdenziale INPS previsto dalla normativa vigente. Alle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476.

A parità di merito prevale il candidato con ISEE inferiore.

In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane anagraficamente.

Per poter usufruire della borsa di studio il vincitore deve osservare i seguenti requisiti:

**-essere laureati inoccupati o disoccupati ai sensi della normativa vigente in materia e residenti o domiciliati nella Regione Marche alla data di presentazione della loro candidatura** (art.5 Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Atenei Marchigiani del 31 luglio 2018).

- divieto di cumulabilità delle borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

- non aver già usufruito di altra borsa di studio di dottorato anche solo per un anno

- non essere iscritto contemporaneamente ad altri corsi universitari

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso di dottorato. Le borse di studio sono confermate previo parere favorevole espresso dal Collegio dei docenti sull'ammissione all'anno successivo.

L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero nella misura del 50%.

La borsa di studio ha decorrenza dall'inizio delle attività didattiche ed è erogata in rate mensili posticipate.

A decorrere dal secondo anno, a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un *budget* per l'attività di ricerca in Italia

<sup>5</sup> Enic-naric website: <http://www.enic-naric.net/>



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel. 0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. In caso di valutazione non positiva del dottorando ai fini dell'ammissione all'anno successivo, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per gli stessi fini.

#### **Art. 8 - Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi**

Ai fini dell'iscrizione, gli studenti sono tenuti a corrispondere, ogni anno accademico, un contributo pari a euro 156,00 (comprensivo di imposta di bollo e tassa regionale).

Il versamento deve essere effettuato: per il primo anno, all'atto dell'iscrizione; per gli anni successivi entro il 30 novembre di ogni anno.

I versamenti effettuati in ritardo saranno gravati di indennità di mora (Euro 40,00).

Il versamento del contributo deve essere effettuato con le stesse modalità indicate all'art.3, punto 3.

#### **Art. 9 – Benefici ERDIS**

I dottorandi, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012, possono usufruire dei benefici messi a disposizione dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. I candidati possono presentare domanda per i servizi (borsa di studio, alloggi presso i Collegi universitari, agevolazioni mensa, ecc.) partecipando al bando di concorso pubblicato all'indirizzo: <http://www.ersurb.it/> in cui vengono precisate le modalità e i termini di ammissione.

#### **Art. 10 - Norme di rinvio**

Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Dottorato di ricerca.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Urbino e trattati in forma manuale e automatizzata per le finalità relative alla procedura concorsuale e nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/979 (Regolamento generale sulla protezione dei dati). La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla citata normativa, espressione di tacito consenso a che i dati personali dei/le candidati/e e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito Internet dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo –Via Saffi, 2 61029 Urbino (PU).

#### **Art. 12 - Responsabile del procedimento amministrativo**

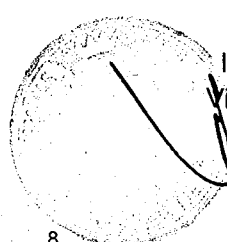

Il Responsabile del procedimento amministrativo, determinato ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Paolo Tinti – Responsabile dell'Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Via Valerio, 9 Urbino – tel.: 0722 304632-4-5-6 e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it).

Titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, Dott. Alessandro Perfetto (tel. 0722 305463 – e-mail [direzione.generale@uniurb.it](mailto:direzione.generale@uniurb.it)).

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto d'accesso agli atti del procedimento secondo la normativa vigente. La richiesta, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere inviata all'Ufficio Protocollo e Archivio Via Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU).

Urbino, 26 settembre 2018

  
PTem

  
IL RETTORE  
Gilberto Stocchi  








1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel. 0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

Allegato A

**Corso di Dottorato in GLOBAL STUDIES. ECONOMY, SOCIETY AND LAW**

Sede	Dipartimento di ECONOMIA SOCIETÀ POLITICA (DESP)
Durata	3 anni
Borse di studio	2
Posti a concorso	2 posti con borse finalizzate Progetto Eureka
Progetti	<p>n.1 posto con borsa:</p> <p><b>- Industria 4.0 e servitization: il ruolo delle tecnologie digitali per l'espansione internazionale delle imprese della meccanica</b></p> <p><i>(borsa cofinanziata da Biesse S.p.A. - Pesaro (PU); Regione Marche; Università di Urbino) Settore d'intervento: Industria 4.0 Referente: Prof.ssa Roberta Bocconcelli <a href="mailto:roberta.bocconcelli@uniurb.it">roberta.bocconcelli@uniurb.it</a></i></p> <p>n.1 posto con borsa:</p> <p><b>-Ricerca industriale ed innovazione tecnologica per la competitività delle piccole e medie imprese manifatturiere del Made in Italy. Nuovi strumenti e metodologie per approcci aziendali più strutturati e inclusivi in una dimensione europea</b></p> <p><i>(borsa cofinanziata da COSMOB S.p.A (PU); Regione Marche; Università di Urbino) Settore d'intervento: Manifatturiero Referente: Prof.ssa Federica Murmura <a href="mailto:federica.murmura@uniurb.it">federica.murmura@uniurb.it</a></i></p>
Modalità delle prove svolgimento di selezione	<p>Valutazione titoli (curriculum vitae), prova orale, verifica orale della conoscenza della lingua inglese</p> <p><i>Nota: il candidato potrà scegliere di utilizzare la lingua inglese per sostenere la prova orale. Ad ogni modo dovrà dimostrare una conoscenza della lingua inglese corrispondente almeno al livello B2 o equivalente; ovvero giudicata dalla commissione come suscettibile di raggiungere tale livello entro il primo semestre di corso.</i></p>



Valutazione titoli (max 20 punti)	<p><b>-Curriculum vitae fino ad un massimo di punti: 15</b></p> <p>-valutazione della carriera universitaria e del percorso formativo</p> <p>-altri titoli: esperienze lavorative e di ricerca maturate nei settori oggetto del dottorato</p> <p><b>-Comprovata conoscenza delle lingue straniere fino a un massimo di punti: 5</b></p> <p>- autovalutazione delle lingue straniere e in particolare dell'inglese secondo gli standard internazionali, così come attestata nel curriculum;</p> <p>- eventuali attestati di conoscenza della lingua inglese a livello B2 o superiore, emessi da enti accreditati</p> <p>Il risultato della valutazione titoli sarà pubblicato mediante affissione presso le sedi di svolgimento delle prove, prima dello svolgimento della prova orale</p>
Prove di selezione (max 60 punti prova orale)	<p>La prova consiste in un colloquio orale nel corso del quale i) verrà chiesto al candidato di presentare il proprio curriculum, i suoi interessi scientifici e di ricerca; ii) si verificherà la conoscenza di tematiche inerenti il dottorato in Global Studies e in particolare gli argomenti trattati nei progetti di ricerca cofinanziati nel quadro del programma Eureka.</p> <p>Su richiesta la prova orale potrà essere condotta in lingua inglese. Nella prova orale sarà verificata la conoscenza della lingua inglese o della lingua italiana per i candidati che avessero sostenuto la prova orale in lingua inglese.</p>
Lingua straniera richiesta	Inglese



Materie su cui verte l'esame	<p>Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle competenze di cui dispone il candidato negli ambiti di analisi oggetto del dottorato. Fra i diversi ambiti di studio coperti dal dottorato, ai fini di questa selezione verranno privilegiati i seguenti: i) cambiamento tecnologico e processi innovativi; ii) evoluzione internazionale delle imprese.</p> <p>In particolare le materie su cui verte l'esame riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il settore SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese per quanto riguarda il progetto "Industria 4.0 e servitization: il ruolo delle tecnologie digitali per l'espansione internazionale delle imprese della meccanica"</li><li>- i settori SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese e SECS-P/13 Scienze Merceologiche per quanto riguarda il progetto "Ricerca industriale ed innovazione tecnologica per la competitività delle piccole e medie imprese manifatturiere del Made in Italy. Nuovi strumenti e metodologie per approcci aziendali più strutturati e inclusivi in una dimensione europea"</li></ul>
Diario e sede delle prove	<p>La prova orale si svolgerà mercoledì 24 ottobre 2018, alle ore 14,30 presso il Dipartimento di Economia, Società Politica (DESP) -Studio Proff. Bocconcelli, Murmura, Palazzi – Palazzo Battiferri – Via Saffi,42 - Urbino</p>
per informazioni sugli aspetti amministrativi	<p>Inviare all'indirizzo mail: <a href="mailto:dottorato@uniurb.it">dottorato@uniurb.it</a> Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA</p>
per informazioni sugli aspetti scientifici	<p>Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Antonello Zanfei mail: <a href="mailto:antonello.zanfei@uniurb.it">antonello.zanfei@uniurb.it</a></p> <p>Referente progetto: Prof.ssa Roberta Bocconcelli mail: <a href="mailto:roberta.bocconcelli@uniurb.it">roberta.bocconcelli@uniurb.it</a> Industria 4.0 e servitization: il ruolo delle tecnologie digitali per l'espansione internazionale delle imprese della meccanica</p> <p>Referente progetto: Prof.ssa Federica Murmura mail: <a href="mailto:federica.murmura@uniurb.it">federica.murmura@uniurb.it</a> Ricerca industriale ed innovazione tecnologica per la competitività delle piccole e medie imprese manifatturiere del Made in Italy. Nuovi strumenti e metodologie per approcci aziendali più strutturati e inclusivi in una dimensione europea</p> <p>Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA</p>



- **TITOLO progetto: Industria 4.0 e *servitization*: il ruolo delle tecnologie digitali per l'espansione internazionale delle imprese della meccanica.**

- **AMBITO di ricerca:**

Sviluppo di capacità di analisi dei processi di *servitization* nelle imprese industriali e di quelle della meccanica in particolare, impegnate in processi di innovazione nell'ambito dell'industria 4.0 e attive sui mercati internazionali, con lo scopo di individuare tipologie di offerta di nuovi servizi, miglioramento di quelli esistenti, relative modalità di digitalizzazione dei processi sottostanti e articolazione di nuove proposte di valore per i clienti nei mercati internazionali, in modo da rafforzare in maniera duratura la competitività delle imprese della meccanica.

- **PROGRAMMA di RICERCA:**

- Le imprese del settore della meccanica rappresentano una componente fondamentale dell'economia europea e di quella italiana in particolare, il cui sistema economico ed industriale è caratterizzato soprattutto da imprese di media e piccola dimensione, spesso inserite all'interno di distretti e cluster industriali. In questa fase storica le imprese italiane della meccanica stanno affrontando mercati sempre più complessi ed un andamento della domanda estremamente variabile ed incerto, sia nel mercato domestico che in quello estero (UCIMU, 2018). Le cause sono in gran parte attribuibili alla crisi economica e finanziaria che ha caratterizzato gli ultimi anni, e alla recente turbolenza dal punto di vista della governance istituzionale dei processi di globalizzazione, con orientamenti divergenti a livello internazionale in termini di normative commerciali e di investimenti diretti esteri. I mercati esteri mostrano dunque una crescente e marcata complessità in termini di livelli di domanda, contesto distributivo e regime normativo e istituzionale, che si traducono in richieste di prodotti e/o servizi sempre più articolati e differenziati.

Nel contempo, le imprese della meccanica sono impegnate in un processo sostanziale di innovazione e riorganizzazione industriale nell'ottica dell'Industria 4.0, la quale attraverso l'utilizzo di una serie di nuove tecnologie di connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso Big Data e adattamenti dei sistemi produttivi in tempi reali, mira ad aumentare la capacità competitiva delle imprese industriali in un'ottica di crescente flessibilità, velocità, produttività, non solo della singola impresa, ma del sistema produttivo nel suo complesso. In sostanza si può parlare di un nuovo tipo di "networked value chain" (Bettiol et al., 2017).

Numerosi studi si sono focalizzati sul ruolo delle nuove tecnologie e sulle diverse applicazioni (Lasi et al., 2014; Brettel et al., 2014; Haverkort e Zimmermann, 2017), altri hanno approfondito gli effetti sulla necessità di implementare efficacemente le comunicazioni e l'interconnessione informativa all'interno dell'impresa (Wollschlaeger et al., 2017). In numero crescente gli studiosi hanno affrontato il tema anche dal punto di vista delle relazioni con il mercato finale -BtoC- e dello sviluppo del prodotto in un'ottica manageriale e di cambiamento organizzativo (Porter e Heppelmann, 2015; Bettiol et al., 2017).

Emerge, pertanto, una notevole enfasi nella letteratura sui processi di innovazione tecnologica e in misura crescente sulle implicazioni organizzative, mentre minore attenzione è stata dedicata i) alla relazione tra Industria 4.0 e *servitization*, nella prospettiva di innovare e rafforzare la value proposition ed ii) ai meccanismi organizzativi in grado di supportare questo processo di upgrading nel rapporto con il cliente.



L'obiettivo del progetto di ricerca è proprio quello di indagare i punti sopra descritti con lo scopo di individuare percorsi di creazione del valore per e con il cliente basati sulla *servitization* e con un forte orientamento globale.

Questa indagine permetterà dunque di i) colmare una lacuna rilevante della letteratura scientifica evidenziata in precedenza; ii) individuare e/o sviluppare strumenti di analisi per comprendere le potenzialità di mercato a livello globale di nuovi servizi sviluppati nell'ambito dei progetti Industria 4.0; iii) individuare e/o sviluppare tipologie di offering di nuovi servizi; iv) definire nuovi meccanismi organizzativi per il presidio delle attività di analisi e di sviluppo di nuovi servizi.

Nella sezione successiva vengono specificate le metodologie e le tempistiche del progetto di ricerca.

#### *Riferimenti bibliografici*

Bettiol M., Capestro M., Di Maria E. (2017). Industry 4.0: the strategic role of marketing. *Paper presented at the XIV Annual Conference SIM*, Bergamo, Italy, 26-27 October.

Brettel M., Friederichsen N., Keller M., Rosenberg M. (2014). How virtualization, decentralization and network building change the manufacturing landscape: an Industry 4.0 perspective. *WASET International Journal of Information and Communication Engineering*, 8(1), pp. 37-44.

Haverkort B.R., Zimmermann, A. (2017). Smart industry: how ICT will change the game!. *IEEE Internet Computing*, January/February, pp. 8-10.

Lasi H., Kemper H-G., Fettke P., Feld T., Hoffmann M (2014). Industry 4.0. *Business & Information Systems Engineering*, 4, pp. 239-242.

Porter M.E., Heppelmann J.E. (2015). How smart, connected products are transforming companies. *Harvard Business Review*, December.

UCIMU (2018). *Rapporto di Settore 2017*, [www.ucimu.it](http://www.ucimu.it).

Wollschlaeger M., Sauter T., Jasperneite J. (2017). The future of Industrial communication. *IEEE Industrial Electronics Magazine*, March, pp. 17-27.

- **METODOLOGIE UTILIZZATE, MODALITA' DI SVOLGIMENTO** (sia presso l'Università che presso l'impresa) **E IMPATTO ATTESO:**

La metodologia applicata al progetto di ricerca sarà basata su approcci sia quantitativi che qualitativi, sviluppati in modo differenziato nelle quattro fasi del progetto.

**FASE 1** (primo anno). Nella prima fase verrà condotta una fase di ricognizione per comprendere in modo approfondito il background del progetto di ricerca. Da un lato si procederà ad un'analisi sistematica e approfondita della letteratura economica e di management sul tema dell'Industria 4.0 e dei processi di *servitization*, valorizzando al meglio le conoscenze e gli stimoli derivanti dall'interazione con i docenti del Dottorato in Global Studies presso l'Università di Urbino e con i Responsabili Aziendali impegnati nei progetti in ambito di Industria 4.0. Presso l'azienda sarà condotta un'analisi approfondita del contesto settoriale/di mercato in cui opera l'impresa e dei suoi processi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi per il mercato nazionale e internazionale. Il percorso di apprendimento in Università e in azienda permetterà lo sviluppo di conoscenze rilevanti per la realizzazione delle fasi successive.

**FASE 2** (secondo anno). Nella seconda fase verrà condotta un'indagine di tipo qualitativo per esplorare le migliori esperienze di *servitization* nei mercati B2B. Saranno selezionati



alcuni casi studio significativi di best practices di aziende del settore della meccanica particolarmente attive in questo ambito. L'attività di impostazione di questa attività di ricerca qualitativa verrà svolta in prevalenza in Università, mentre la fase di raccolta e elaborazione dei dati empirici verrà svolta prevalentemente in azienda. In Università verranno frequentanti corsi specifici del Dottorato in Global Studies in ambito economico e gestionale, con una particolare attenzione alle metodologie di analisi qualitativa e quantitativa, utili per lo sviluppo del progetto di ricerca.

FASE 3 (terzo anno). Nella terza fase verrà svolta un'indagine di tipo quantitativo basato su un'ampia survey di imprese meccaniche operanti nei mercati internazionali, con lo scopo di esplorare l'impatto di variabili critiche - di tipo interno ed esterno all'azienda - sui processi di sviluppo di nuovi servizi. Le principali fonti di dati saranno il database AIDA e il Registro delle Imprese della Camera di Commercio. L'attività di impostazione di questa attività di ricerca quantitativa verrà svolta in prevalenza in Università, mentre la fase di raccolta e elaborazione dei dati empirici verrà svolta prevalentemente in azienda.

FASE 4 (terzo anno). Nella quarta fase verrà perseguito lo scopo di individuare un modello gestionale relativo allo sviluppo di nuove tipologie di offerta di servizi in un contesto Industria 4.0. Nel definire questo modello gestionale - sia sul piano strategico che operativo - si terrà conto dei risultati delle indagini svolte nelle fasi precedenti. L'attività di impostazione di modello gestionale verrà svolta in prevalenza in Università, mentre l'attività di verifica e validazione del modello verrà svolta prevalentemente in azienda.

L'impatto atteso può essere declinato in tre ambiti diversi:

1. generazione di conoscenze riguardo i) strumenti di analisi delle potenzialità di nuove tecnologie (Internet of Things, Digitalizzazione, Big Data) in un'ottica di *servitization*; ii) formule innovative di value proposition nell'ambito di tali processi di *servitization*;
2. definizione e sperimentazione di un modello gestionale/organizzativo - con utilizzo di risorse digitali e di best practice organizzative - per uno sviluppo ed un presidio efficace dei processi di *servitization*;
3. divulgazione di nuove conoscenze relative a processi di *servitization* in un contesto di Industria 4.0 condivise e diffuse nel contesto universitario e nelle reti di PMI localizzate nel territorio e coinvolte dall'azienda nei processi di innovazione in ambito industriale.

• **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Il progetto di ricerca verrà realizzato operando per il 50% del tempo complessivo presso le strutture del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)-Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e per il 50% in azienda. La presenza in azienda sarà programmata e organizzata in modo compatibile con la frequentazione dei corsi del Dottorato in Global Studies presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università di Urbino Carlo Bo.

- **STAGE ALL'ESTERO** Il Tutor Didattico dell'Ateneo e il Tutor Aziendale concorderanno periodi di formazione e ricerca all'estero presso le sedi estere dell'azienda o presso Università e centri di ricerca di elevata qualificazione in paesi esteri ritenuti strategici dall'azienda, con lo scopo di raccolta dei dati e successiva rielaborazione con il supporto di studiosi specializzati e di esperti di settore.

**TITOLO progetto: I fattori della ricerca industriale e dell'innovazione tecnologica per la competitività delle piccole e medie imprese manifatturiere del Made in Italy. Nuovi strumenti e metodologie per lo sviluppo di approcci aziendali più strutturati e inclusivi in una dimensione europea.**



#### **AMBITO di ricerca:**

Le risorse finanziarie ed economiche gestite dall'Unione Europea, sia in forma diretta che attraverso le istituzioni locali dei diversi Paesi membri, costituiscono ormai da alcuni anni la principale fonte di riferimento per progettare ed attuare interventi strutturali ed organici per lo sviluppo economico e sociale di specifici territori e comunità dell'Unione. Questo contesto costituisce altresì il riferimento prioritario per il mondo imprenditoriale, principalmente legato al sistema delle piccole e medie imprese, nel quale programmare e sviluppare le politiche rivolte alla ricerca industriale ed allo sviluppo di innovazioni tecnologiche rilevanti. Rispetto a questo scenario sono note le molteplici difficoltà di accesso alle importanti e strategiche opportunità offerte, da parte del sistema imprenditoriale legato principalmente al mondo manifatturiero e della piccola e media impresa (PMI). La ricerca che si intende proporre è mirata ad indagare, in riferimento ai diversi programmi d'intervento comunitario, principalmente indirizzati sulle finalità di promozione e sviluppo della innovazione tecnologica e della competitività delle imprese manifatturiere del Made In Italy (con particolare riferimento ai settori del Legno-Arredo e quindi del Sistema Abitare con un'attenzione rivolta anche al più ampio Sistema Moda), i diversi aspetti di criticità che limitano fortemente la partecipazione attiva delle PMI italiane, nonché la misurazione delle ricadute a livello di singole imprese beneficiarie dirette degli interventi e più in generale degli impatti sui sistemi economici locali nei quali esse operano.

Con particolare riferimento all'analisi degli impatti e delle ricadute determinate dagli specifici progetti europei nei settori manifatturieri tipici del Made in Italy, dopo la definizione di uno scenario di contesto a livello generale nei diversi Paesi dell'Unione, si intende focalizzare la ricerca a livello italiano attraverso l'indagine nei principali distretti industriali di riferimento, per poi concentrarsi più approfonditamente sui contesti distrettuali marchigiani. L'analisi sarà altresì completata dalla valutazione degli interventi, sempre legati alla promozione e sviluppo della innovazione tecnologica e della competitività delle imprese, promossi a livello nazionale e regionale delle Marche.

#### **PROGRAMMA di RICERCA:**

Il percorso di ricerca che si intende intraprendere prevede come ambito di riferimento quello dei processi di innovazione e di ricerca nel cosiddetto sistema moda che, in quanto tale, è rappresentato da un insieme integrato di processi creativi, progettuali, produttivi e distributivi che concorrono a portare i prodotti sul mercato. Va precisato infatti che la realizzazione di arredi, complementi, accessori che presentano caratteristiche innovative avviene tenendo conto anche della valorizzazione estetica dei prodotti, che rappresenta, assieme alla funzionalità d'uso, il requisito strategico per la competitività delle imprese italiane nonché marchigiane, in piena coerenza con il modello del Made in Italy.

Nello specifico, oggetto della ricerca saranno i processi di ricerca e di innovazione da impiegare principalmente all'interno di un settore chiave del comparto manifatturiero marchigiano, ovvero quello del legno-arredo, che per la varietà e complessità di prodotti presenta forti connessioni con altri distretti come ad esempio quello della meccanica. La scelta di incentrare l'attività di ricerca sul settore legno-arredo è dovuta sia al rilievo assunto nel corso degli anni da quest'ultimo in termini di produttività e di occupazione, sia alle problematiche che si riscontrano da un punto di vista tecnico: in tal senso, il conseguimento di determinati risultati può portare ad una crescita competitiva delle PMI, vero e proprio fattore differenziale rispetto alle produzioni concorrenti provenienti da paesi esteri. In dettaglio, il contesto vede per i mobili un trend dei consumi (soprattutto interni) ancora



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel. 0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

critico; oltre infatti ad una diminuzione della domanda riconducibile principalmente all'attuale congiuntura economico-finanziaria, è assai comune per le imprese la difficoltà di accedere al credito che talvolta va ad aggiungersi al ritardo nel ricevere i pagamenti. Oltre a questo, costi elevati di produzione, di manodopera e l'assenza di personale qualificato a fronte di una concorrenza internazionale crescente ed agguerrita, rendono alquanto difficoltoso il processo di evoluzione del sistema produttivo, che dovrebbe progressivamente adeguarsi alle necessità di maggior qualità, eco-compatibilità, diversificazione dei prodotti e innovazione delle metodologie produttive.

In risposta a tali criticità, la strategia che si intende elaborare nonostante la frammentazione in micro e piccole imprese, è quella di agire in primo luogo a livello locale, valorizzando lo sfruttamento del cosiddetto "Sapere tecnico", in grado di garantire un differenziale dal punto di vista tecnologico tipico delle produzioni Made in Italy che, come noto, si contraddistinguono per qualità estetiche e prestazionali, cercando di capire quanto sia la propensione delle imprese all'utilizzo di nuove tecnologie produttive innovative.

L'obiettivo del progetto di dottorato perciò è quello di intraprendere un percorso di ricerca incentrato sull'analisi del livello di partecipazione attiva e sull'individuazione delle principali criticità e reali opportunità ad essa connesse, nell'ambito della progettazione europea delle piccole e medie imprese italiane dei settori manifatturieri e tra quelli di minore propensione e presenza. Le rilevanti difficoltà di interagire con gli strumenti comunitari sono evidenti in tutte le diverse fasi di vita dei progetti: dalla ideazione alla progettazione, dalla costruzione e gestione di partnership internazionali, fino alle fasi di implementazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti. La natura di tali criticità è legata a molteplici aspetti. Vanno in tal senso evidenziati, da un lato, quelli legati alle tipiche caratteristiche proprie delle imprese manifatturiere italiane, quali, a titolo esemplificativo: limitate dimensioni sia in termini di fatturati che di occupati, modalità organizzativo-gestionali legate a modelli di imprese familiari, forte individualismo della classe imprenditoriale. Dall'altro, gli aspetti legati alle complessità burocratiche delle procedure amministrativo contabili che richiedono articolate documentazioni e modelli di non facile ed immediata comprensione e compilazione. In particolare la complessità di importanti aspetti giuridici legati alla proprietà intellettuale, alla riservatezza dei risultati e del know-how, costituiscono elementi di fondamentale rilevanza. La ricerca proposta intende indagare questi diversi momenti legati alla gestione della progettazione europea, con l'obiettivo di individuare e contestualizzare le specifiche criticità e definire proposte di soluzioni sia di tipo metodologico che di potenziali strumenti applicativi, in grado di fornire un valido e strutturato supporto che consenta un sensibile incremento della partecipazione ed inclusione delle piccole e medie imprese manifatturiere nell'ambito di questo ampio scenario di opportunità e di crescita rappresentato dalla progettazione europea.

In tal senso, l'idea è quella di sfruttare il laboratorio tecnologico Cosmob unito alle competenze messe a disposizione dall'Università degli Studi di Urbino con l'obiettivo di avviare un percorso di ricerca finalizzato alla comprensione dello scenario economico presente, cercando di dare uno stimolo alla creazione di uno scenario maggiormente competitivo, attraverso l'individuazione e la definizioni di nuovi strumenti e metodologie in grado di favorire una più dinamica e attiva partecipazione delle piccole e medie imprese manifatturiere in tali contesti di innovazione a livello europeo.

Come già accennato, l'obiettivo prefissato sarà perseguibile attraverso la collaborazione congiunta tra Cosmob, Centro Tecnologico per il settore legno-arredo, e Università di





Urbino, strettamente connessi al mondo delle PMI marchigiane con specifico riferimento al distretto manifatturiero pesarese.

Quindi le domande a cui si cercherà di dar risposta con il seguente progetto di ricerca sono legate alle questioni relative alle caratteristiche tipiche delle imprese manifatturiere italiane, come:

1. dimensioni ridotte in termini di fatturato annuale e dipendenti
2. metodi organizzativi e gestionali legati a modelli di imprese familiari,
3. forte individualismo della classe imprenditoriale.

Nel dettaglio, l'attività di ricerca che si intende sviluppare prevede diversi step con relativi obiettivi, così ripartiti per ciascuna annualità:

Prima annualità:

- 1) analisi dello stato dell'arte;
- 2) analisi della letteratura in merito;
- 3) individuazione di progetti europei a livello internazionale, nazionale e regionale (Regione Marche) coinvolgendo società appartenenti al settore manifatturiero realizzate negli ultimi 5 anni (principalmente relative al Programma europeo 7 ° PQ, Horizon 2020, Life +).

Seconda annualità:

Analisi dell'impatto di ciascun progetto considerando diversi indicatori economici per le aziende coinvolte (a titolo di esempio):

- a) aumento della produttività;
- b) aumento dell'occupazione;
- c) aumento del personale qualificato (PhD);
- d) incremento del volume di affari;
- e) innovazione di prodotto e di processo (se misurabile).

Terza annualità:

Elaborazione di proposte comprendenti soluzioni operative (ad esempio snellimento delle procedure burocratiche, rafforzamento del sostegno di uffici pubblici, ecc.) e strumenti pratici che incoraggino la partecipazione delle PMI italiane e regionali a progetti europei riducendo il più possibile tutte le questioni e le criticità aspetti individuati durante la fase di analisi.

Risultati attesi

Come si evince dall'elenco di cui sopra e alla luce del consolidato rapporto tra il centro tecnologico Cosmob e l'Università di Urbino con il mondo delle PMI marchigiane, sarà possibile coinvolgere direttamente queste ultime, sia in qualità di end-user, sia durante la fase di sviluppo, al fine di contribuire da un punto di vista pratico ed applicativo allo svolgimento di attività dimostrative ed azioni volte alla validazione e allo sfruttamento dei risultati della ricerca ottenuti. In particolare si intende identificare nuove proposte operative e strumenti attraverso i quali si possa favorire la più ampia partecipazione delle aziende manifatturiere legate ai settori tipici del Made in Italy (Legno-Arredamento, Calzature, Tessile/Abbigliamento) in progetti di ricerca e sviluppo a livello europeo, nazionale e regionale.

Lo scopo generale è quello di supportare le imprese marchigiane afferenti a diversi ambiti nel realizzare prodotti migliori (es. accessori, componenti, mobili, ecc.) da un punto di vista qualitativo e delle prestazioni tecniche ed ambientali, rispondendo quindi nella maniera più efficace alle aspettative e alle esigenze dei consumatori in merito alla funzionalità e



all'economicità delle produzioni, queste ultime abbinate ad una migliore qualità dell'ambiente di lavoro e di vita. Tali elementi costituiscono un vero e proprio fattore differenziale rispetto alla concorrenza (soprattutto se si pensa a quella dei paesi emergenti), sempre più agguerrita e con la quale non si può competere se si ragiona solamente nell'ottica di una riduzione dei costi tralasciando quindi l'aspetto prettamente qualitativo, innovativo e di design.

In generale l'obiettivo è far sì che le singole imprese siano stimolate a rafforzare ulteriormente la collaborazione con fornitori di tecnologie e di conoscenze tecnico-scientifiche avanzate, secondo un modello di rete di aziende e di servizi tecnologici (per la quale verrà applicato un modello di gestione), in modo da coniugare le esigenze di performance ottimali e certificate dei prodotti con le opportunità di innovazione che, assieme ad un design creativo ed efficace in linea col modello Made in Italy, rappresentano i presupposti necessari per l'acquisizione di posizioni di leadership nel mercato.

Bibliografia consultata:

1. Abdul G.K., Jayabalan V., Sugumar M. (2002). Impact of advanced manufacturing technology on organizational structure, *Journal of High Technology Management Research*, vol. 13, pp. 157–175.
2. AlGeddawy, T., ElMaraghy, H. (2011). "Product variety management in design and manufacturing: Challenges and strategies," *Enabling Manufacturing Competitiveness and Economic Sustainability*, September 2011, pp. 518–23.
3. Bae, J., May-Plumlee, T. (2005). "Customer focused textile and apparel manufacturing systems: toward an effective e-commerce model". *Journal of Textile and Apparel, Technology and Management*. Volume 4. Issue 4. pp. 1-19.
4. Banzi, M., De Benedetti, C., Luna, R., Reboani, P., Venturi, S., Tarantola, M. Micelli, S. (2015). "Make in Italy. Il 1° rapporto sull'impatto delle tecnologie digitali nel sistema manifatturiero italiano"[ *Make in Italy. The 1st report on the impact of digital technologies in the Italian manufacturing system*], Fondazione Nord Est e Prometeia, pp. 5-101.
5. Beltrametti, L., Gasparre, A (2015). "Quella stampa in 3D: moda o rivoluzione?" In "Fabbrica 4.0. La rivoluzione della manifattura digitale. Come ripensare i processi e i prodotti con i servizi innovativi e tecnologici". Editore: Il Sole 24ORES.p.A.- Via Monte Rosa, 91- 20149 Milano.
6. Cagliano, R., Spina, G., (2003). "Advanced manufacturing technologies and strategically flexible production". *Journal of Operations Management*, pp. 18, 169–190.
7. Fralix, M. 2001. From mass production to mass customisation. *Journal of Textile and Apparel, Technology and Management* 1(2), 1–7.
8. Hu, S.J. (2013). Evolving paradigms of manufacturing: From mass production to mass customization and personalization. *Procedia CIRP*, 7, 3–8.



9. Labrecque, L.I., vor dem Esche, J., Mathwick, C., Novak, T.P., Hofacker, C.F. (2013). Consumer Power: Evolution in the Digital Age. *Journal of Interactive Marketing*, 27(4), 257–69.

10. Schubert, P., Fisher, J. and Uwe, L. (2007). ICT and Innovation in Small Companies', in *Proceeding of the 15th European Conference on Information Systems*, St. Gallen, vol. June 07–09, pp. 1226–1239.

**METODOLOGIE UTILIZZATE, MODALITA' DI SVOLGIMENTO (sia presso l'Università che presso l'impresa) E IMPATTO ATTESO:**

La metodologia di ricerca prevede l'articolazione del progetto in diverse fasi e l'utilizzo di tecniche differenti.

Fase 1 (primo anno):

- 1) analisi dello stato dell'arte;
- 2) analisi della letteratura in merito;
- 3) individuazione di progetti europei a livello internazionale, nazionale e regionale (Regione Marche) coinvolgendo società appartenenti al settore manifatturiero realizzate negli ultimi 5 anni (principalmente relative al Programma europeo 7 ° PQ, Horizon 2020, Life +).

Fase 2 (secondo anno):

La seconda fase del progetto prevede l'analisi dell'impatto di ciascun progetto considerando diversi indicatori economici per le aziende coinvolte (a titolo di esempio):

- a) aumento della produttività;
- b) aumento degli investimenti in R & S;
- c) aumento del personale qualificato (PhD);
- d) incremento del volume di affari;
- e) innovazione di prodotto e di processo (se misurabile):

Fase 3 (secondo anno):

La terza fase del progetto prevede un'analisi qualitativa basata sull'approfondimento di alcuni casi aziendali rilevanti per lo studio.

In Università verranno frequentati corsi specifici del Dottorato in Global Studies in ambito economico e gestionale, con una particolare attenzione alle metodologie di analisi qualitativa e quantitativa, utili per lo sviluppo del progetto di ricerca.

Fase 4 (terzo anno):

Elaborazione di proposte comprendenti soluzioni operative (ad esempio snellimento delle procedure burocratiche, rafforzamento del sostegno di uffici pubblici, ecc.) e strumenti pratici che incoraggino la partecipazione delle PMI italiane e regionali a progetti europei riducendo il più possibile tutte le questioni e le criticità aspetti individuati durante la fase di analisi.

Da un punto di vista metodologico, l'attività di ricerca verrà svolta in maniera combinata all'interno del laboratorio tecnologico Cosmob e presso l'Università di Urbino. Oltre all'impiego delle strumentazioni tecnico-scientifiche presenti all'interno delle strutture, sarà fondamentale la collaborazione che si avvierà con stakeholders sia locali che internazionali quali imprese, associazioni imprenditoriali, organi di governo, fornitori di servizi, ecc., con



cui sono già attive partnership consolidate, sia dal lato delle università, sia dal lato di Cosmob. Il fine di tale collaborazione è in primo luogo quello di massimizzare l'acquisizione delle competenze, in modo da procedere nell'attività di ricerca con un approccio generale che tenga conto di tutti i fattori più rilevanti. La possibilità di sfruttare una certa massa critica contribuirebbe altresì ad accrescere la cultura strategica dell'innovazione negli imprenditori delle micro, piccole e medie imprese e la loro capacità di visione dinamica dell'ambiente (economico, sociale, tecnologico, istituzionale) a livello locale ed internazionale; parallelamente, verrebbe incrementata l'operatività delle aziende, sfruttando fattori di complementarità e di sinergia.

Ulteriore elemento positivo è la possibilità di diffusione dei risultati ottenuti in primo luogo all'interno dei distretti, secondo una logica di proiezione internazionale: le competenze acquisite rappresentano in tal senso un punto di partenza per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo da condurre attraverso programmi comunitari, con l'obiettivo di individuare nuove ed ulteriori soluzioni tecnologiche per le aziende attraverso la collaborazione con imprese e centri di ricerca dell'Unione Europea. Ugualmente, l'inserimento all'interno di reti tecnologiche internazionali favorirebbe lo scambio delle conoscenze e la condivisione delle problematiche tecniche e tecnologiche, al fine di individuare soluzioni innovative particolarmente rilevanti per la competitività del comparto manifatturiero.

L'eventuale successo delle strategie implementate consentirebbe di conseguenza la qualificazione del capitale umano, in grado pertanto di comprendere ed applicare correttamente le nuove soluzioni tecnologiche, utili all'interno delle imprese sia da un punto di vista operativo che gestionale.

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto di ricerca verrà realizzato operando per il 50% del tempo complessivo presso le strutture del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)-Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e per il 50% in azienda. La presenza in azienda sarà programmata e organizzata in modo compatibile con la frequentazione dei corsi del Dottorato in Global Studies presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università di Urbino Carlo Bo

#### STAGE ALL'ESTERO

Il Tutor Didattico dell'Ateneo e il Tutor Aziendale concorderanno periodi di formazione e ricerca all'estero presso le sedi estere dell'azienda o presso Università e centri di ricerca di elevata qualificazione in paesi esteri ritenuti strategici dall'azienda, con lo scopo di raccolta dei dati e successiva rielaborazione con il supporto di studiosi specializzati e di esperti di settore.

### Corso di Dottorato in SCIENZE DELLA VITA, SALUTE E BIOTECNOLOGIE

Sede	Dipartimento di SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)
Durata	3 anni
Posti a concorso	N. = 1 posto con borsa finalizzata Progetto Eureka
Curriculum	Curriculum <b>Scienza dell'esercizio fisico e salute</b> N. = 1 posto con borsa



	<p><b>- Ricerca e sviluppo di metodologie colturali di Cannabis L. per massimizzare la resa di bioattivi non-THC di interesse nutraceutico, cosmeceutico e farmaceutico</b></p> <p><i>(borsa cofinanziata da Opera Investimenti srl. – Lucrezia di Cartoceto -Pesaro (PU); Regione Marche; Università di Urbino)</i></p> <p>Settore d'intervento: Salute Referente: Prof. Piero Sestili <a href="mailto:piero.sestili@uniurb.it">piero.sestili@uniurb.it</a></p>
Borse di studio	1
Modalità di svolgimento delle prove di selezione	<p>Valutazione titoli (curriculum vitae), prova orale su temi inerenti il progetto, verifica orale della conoscenza della lingua inglese</p> <p><i>Nota: il candidato potrà scegliere di utilizzare la lingua inglese per sostenere la prova e orale</i></p>
Valutazione titoli (max 20 punti)	<p><b>-Curriculum vitae fino ad un massimo di punti: 20</b></p> <p>Saranno presi in considerazione le eventuali pubblicazioni scientifiche numero massimo tre fino ad un max di punti 5</p> <p>e la precedente esperienza svolta in laboratori di ricerca pubblici o privati dove il/la candidato/a abbiano appreso tecniche e metodiche utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto fino ad un max di punti 15</p> <p><i>Il risultato della valutazione dei titoli sarà pubblicato mediante affissione presso le sedi di svolgimento delle prove, prima dell'espletamento della prova orale.</i></p>
Prova di selezione (max 60 punti prova orale)	<p>Nella prova orale saranno prese in considerazione la conoscenza di base nel settore dei principi attivi di derivazione botanica e dei fattori che ne determinano la produzione da parte delle piante d'origine, con particolare riferimento alla Cannabis ed ai suoi prodotti bioattivi non-THC.</p>
Lingua straniera richiesta	Inglese



Materie su cui verte l'esame	<p>Le materie d'esame verteranno in particolare sui seguenti settori:</p> <p>BIO14, BIO 15, BIO10.</p> <p>In particolare verranno accertate: la conoscenza di elementi di farmacologia dei bioattivi non-THC e nutraceutici della Cannabis, di fisiologia vegetale, di nozioni relative ai fattori pedologici della Cannabis ed a metodologie colturali tecnologicamente avanzate, nonché elementi attinenti le metodiche chimico-analitiche delle matrici vegetali.</p>
Diario e sedi delle prove	La prova orale si svolgerà mercoledì 24 ottobre 2018, alle ore 11,00 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari- Sezione Scienze Motorie e Salute, Biblioteca- Via I Maggetti 26, Urbino
per informazioni sugli aspetti amministrativi	Inviare all'indirizzo mail: <a href="mailto:dottorato@uniurb.it">dottorato@uniurb.it</a> Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
per informazioni sugli aspetti scientifici	Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Marco Rocchi mail: <a href="mailto:marco.rocchi@uniurb.it">marco.rocchi@uniurb.it</a>  Referente progetto: Prof. Piero Sestili mail: <a href="mailto:piero.sestili@uniurb.it">piero.sestili@uniurb.it</a>  Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
<p><b>Titolo progetto:</b> <b>Ricerca e sviluppo di metodologie colturali di Cannabis L. per massimizzare la resa di bioattivi non-THC di interesse nutraceutico, cosmeceutico e farmaceutico</b></p> <p><b>Sintesi:</b> <i>Cannabis</i> L. (Linnaeus, 1753) o Canapa è un genere di piante angiosperme della famiglia Cannabaceae. Secondo gli orientamenti prevalenti la Canapa comprende un'unica specie, chiamata <i>Cannabis sativa</i>, che costituisce la pianta storicamente più diffusa in occidente. La Canapa può però variare profondamente in funzione dei fattori pedologici, tanto da farle assumere caratteristiche così diverse da aver meritato, come nel caso della <i>Cannabis indica</i>, una classificazione a parte. Le proprietà biologiche e farmacologiche della Canapa sono note da tempo immemore alla medicina popolare, in particolare le proprietà psicoattive che sono interamente ascrivibili al contenuto in THC. La ricerca scientifica ha infatti confermato che sono il THC e i suoi analoghi a produrre gli effetti ricercati da chi fa abuso dei derivati della Canapa, chiarendone anche i meccanismi d'azione e le interazioni con recettori endogeni e specifiche vie neuronali. Va da sé che lo sfruttamento farmacologico della canapa è stato ed è fortemente limitato proprio a causa del potenziale d'abuso legato alla presenza di THC. Tuttavia, recentemente, l'individuazione delle proprietà farmacologiche del metabolita privo di proprietà psicotrope, il CBD, e di altri composti che posseggono varie proprietà, quali antiinfiammatorie, antidolorifiche, antiossidanti e rigenerative. Di conseguenza anche il comparto agricolo-industriale ha ripreso ad investire sulla coltivazione e lo sfruttamento a scopo farmaceutico, nutraceutico e cosmeceutico della cosiddetta "Canapa light", ovvero varietà di <i>Cannabis sativa</i> a basso contenuto di THC e che, per questo motivo, può essere coltivata, lavorata e commercializzata. L'industria agraria è infatti interessata a sviluppare modalità colturali tali da incrementare il più possibile il rapporto CBD/THC. Il progetto qui esposto parte da queste considerazioni maturate dagli obiettivi d'impresa della Società Opera investimenti Srl, la quale intende allestire una coltivazione di Canapa per lo sfruttamento in linea coi presupposti appena illustrati. A tale scopo è necessario avviare un'attività</p>	



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Settore Segreteria Studenti  
Ufficio Segreteria Studenti Corsi di Alta Formazione  
Palazzo Passionei Via Valerio 9- 61029 Urbino PU  
Tel. +39 tel. 0722 304632-4-5-6 fax 0722 304637  
e-mail: [dottorato@uniurb.it](mailto:dottorato@uniurb.it)

di ricerca volta a valorizzare in termini qualitativi e quantitativi la Canapa prodotta e la messa a punto di prodotti da essa derivati.

Per sostenere dal punto di vista della ricerca scientifica il progetto di Opera ritiene che l'attivazione di un Dottorato di Ricerca "Eureka" possa rappresentare lo strumento più adeguato per sviluppare i seguenti aspetti, utili al conseguimento degli obiettivi aziendali secondo le seguenti tappe.

Verifica di fattibilità di sistemi innovativi di coltivazione della Canapa per ottimizzare la resa qualitativa nei fitocomposti di interesse e il rapporto CBD/THC, sia nella pianta intera che in parti di essa;

determinare la composizione in sostanze attive non-THC provenienti sia dalle colture sperimentali che da quella estensiva; valutazione delle attività biologiche rilevanti di queste sostanze, isolate o nella matrice.

utilizzare la pianta opportunamente trattata e ricca in componenti attivi, o i componenti attivi isolati, per la formulazione di prodotti di interesse commerciale nel settore nutraceutico, cosmeceutico e farmaceutico.

#### Corso di Dottorato in STUDI UMANISTICI

Sede	Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI)
Durata	3 anni
Posti a concorso	N. 1 posto con borsa finalizzata Progetto Eureka
Curriculum	- curriculum <b>Scienze umane</b> n.1 posto con borsa:  <b>Rapporto tra disabilità intellettiva e comportamento adattivo in adulti istituzionalizzati e non istituzionalizzati</b>  <i>(borsa cofinanziata da AssCoop Società Cooperativa sociale impresa sociale Ancona; Regione Marche; Università di Urbino) Settore d'intervento: Servizi alla persona Referente: Prof. ssa Carmen Belacchi <a href="mailto:carmen.belacchi@uniurb.it">carmen.belacchi@uniurb.it</a></i>
Borse di studio	1
Modalità di svolgimento delle prove di selezione	Valutazione titoli (curriculum vitae), prova orale su temi inerenti il progetto, verifica orale della conoscenza della lingua inglese  <i>Nota: il candidato potrà scegliere di utilizzare la lingua inglese per sostenere la prova orale.</i>



Valutazione titoli (max 20 punti)	<p>- <b>Curriculum vitae fino ad un massimo di punti: 20</b></p> <p><i>Il risultato della valutazione dei titoli sarà pubblicato mediante affissione presso la sede di svolgimento della prova orale, prima dell'espletamento della prova stessa.</i></p>
Prove di selezione (max 60 punti prova orale)	<p>Il colloquio verterà sul tema oggetto della borsa di dottorato. Oggetto di valutazione saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. conoscenze teoriche generali e, in particolare, relative alle evidenze scientifiche della letteratura di riferimento</li><li>2. conoscenze di tipo metodologico generali e specifiche in rapporto al tema della ricerca</li></ol> <p>Nella prova orale sarà verificata la conoscenza della lingua inglese</p>
Lingua straniera richiesta	Inglese
Materie su cui verte l'esame	<ul style="list-style-type: none"><li>- Psicologia dello sviluppo tipico e atipico</li><li>- Psicopatologia dello sviluppo nell'arco di vita</li><li>- Psicologia dell'invecchiamento</li><li>- Metodologia della ricerca</li></ul>
Diario e sede della prova	La prova orale si svolgerà giovedì 18 ottobre alle ore 15,00 presso la sede del Polo Didattico Scientifico "Paolo Volponi" – Studio prof.ssa Belacchi, piano B -Via Saffi, 15 -Urbino
per informazioni sugli aspetti amministrativi	Inviare all'indirizzo mail: <a href="mailto:dottorato@uniurb.it">dottorato@uniurb.it</a> Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
per informazioni sugli aspetti scientifici	<p>Segreteria del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media – Via Saffi, 15 tel. 0722 305760 <a href="mailto:segreteria.discui@uniurb.it">segreteria.discui@uniurb.it</a></p> <p>Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Giovanni Boccia Artieri mail: <a href="mailto:giovanni.bocciaartieri@uniurb.it">giovanni.bocciaartieri@uniurb.it</a></p> <p>Referente progetto: Prof.ssa Carmen Belacchi mail: <a href="mailto:carmen.belacchi@uniurb.it">carmen.belacchi@uniurb.it</a></p> <p>Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA</p>
<b>TITOLO:</b> <b>Rapporto tra disabilità intellettiva e comportamento adattivo in adulti istituzionalizzati e n istituzionalizzati</b> <b>AMBITO di ricerca:</b>	





## SERVIZI ALLA PERSONA

### PROGRAMMA di RICERCA

#### **Premessa**

Sia la concezione sia la gestione della condizione della disabilità intellettiva esprimono e insieme influenzano rappresentazioni socio-culturali più generali. Fino agli anni '60 del secolo scorso è prevalso un approccio pseudoscientifico, ideologicamente orientato, che ha comportato la segregazione e l'esclusione sociale degli individui affetti da differenti patologie e/o disturbi psichici, tra cui quelli con deficit cognitivi. In seguito, si è progressivamente affermato un approccio volto all'integrazione e, recentemente all'inclusione di diverse categorie di individui che presentano alcune difformità rispetto alla norma, privilegiando, in particolare, bambini e individui in età evolutiva (es. L. 517/1977).

Un indicatore di tale cambiamento è possibile individuarlo emblematicamente anche nel passaggio dalle denominazioni generiche, più o meno svalutative ("idiozia", "deficienza mentale", "subnormale mentale", "handicap mentale" e "ritardo mentale"), ad espressioni più scientificamente e politicamente corrette quali "disabilità intellettiva o cognitiva" (Goodey, 2005; Mercer, 1992; Schroeder et al., 2001; Stainton, 2001; Trent, 1994; Wright e Digby, 1996).

Parimenti sono cambiati i criteri diagnostici del disturbo cognitivo e dei relativi livelli di gravità, nonché le linee guida per la cura e gestione degli individui che ne sono affetti.

Minor attenzione è stata finora rivolta agli adulti con disabilità intellettiva, per i quali più spesso e più lungo è prevalso un approccio istituzionalizzante, anche dopo il superamento della logica dell'istituzione totale (L. 180/1978). Dalla fine degli anni '70 hanno iniziato, infatti, a diffondersi strutture orientate verso uno scopo terapeutico e riabilitativo e non di mera custodia, quali diversi tipi di servizi diurni come i Centri Educativi Occupazionali Diurni (CEOD), alternativa ai ricoveri ospedalieri inappropriati alla residenzialità forzata. La legge quadro n. 104/1992, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, ha previsto "centri socio-riabilitativi e educativi a carattere residenziale" e le "comunità alloggio". Successivamente la Legge n. 328/2000 ha disposto l'istituzione in ogni ambito territoriale di "centri socio-riabilitativi" e di "strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale" (art. 22).

I servizi residenziali consistono in istituti o comunità di piccole dimensioni che accolgono le persone disabili che non possono godere, in modo temporaneo o permanente, del supporto delle famiglie. Tali strutture residenziali e/o semiresidenziali di nuova concezione si configurano come veri e propri servizi di accoglienza e supporto per utenti e famiglie al fine di soddisfarne i bisogni e nel contempo valorizzare risorse e competenze residue degli individui con disabilità.

Complementarmente alle strutture residenziali e semiresidenziali la normativa vigente prevede il servizio assistenza domiciliare (SAD) e il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Il SAD, erogato dal Comune, è rivolto a persone non autosufficienti con diversi livelli di dipendenza supportandole nello svolgimento di diverse attività domestiche e/o svolte all'esterno (ad es., piccole commissioni, partecipazione alla vita sociale, a spettacoli, iniziative sportive, ecc.). L'obiettivo principale è mantenere le persone presso il proprio ambiente di vita, evitandone l'esclusione dalla vita



sociale e l'emarginazione. Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) aggiunge all'intervento dell'assistenza domiciliare anche le cure mediche e/o riabilitative necessarie al fine di promuovere il benessere della persona e di ridurre i costi sociali di una gestione istituzionalizzata.

### **Stato dell'arte**

Uno dei problemi connessi alla gestione degli adulti con disabilità intellettiva, sia istituzionalizzati che non istituzionalizzati, è l'assenza, nella maggioranza dei casi, di valutazioni periodiche dei loro livelli di competenze e abilità successivamente alla prima diagnosi. Inoltre, recentemente gli Organismi sanitari internazionali hanno modificato criteri e parametri per la prima definizione sia del disturbo intellettivo sia della sua gravità, ma questo non ha ancora avuto le adeguate applicazioni sul piano del monitoraggio di come evolve la condizione della disabilità intellettiva nel corso dell'età adulta nell'invecchiamento.

In particolare non si ha un'adeguata conoscenza del rapporto tra livelli di sviluppo intellettivo, rilevato con le tradizionali misure di QI, e il livello di comportamento adattivo (CA), come è attualmente richiesto dai criteri diagnostici e dalle linee guida vigenti.

Per quanto riguarda i criteri di inquadramento diagnostico, nel DSM-IV si parlava ancora di "ritardo mentale", inserendo questa condizione nella sezione dei disturbi di personalità e definendolo come "funzionamento intellettivo generale significativamente al di sotto della media" (pag. 37).

In altre parole, la diagnosi si basava su un criterio esclusivamente psicometrico, ovvero su una misura complessiva del QI (<70), e delle relative fasce di gravità: di grado lieve ( $50 < QI < 70$ ) medio ( $34 < QI < 50$ ) e grave ( $QI < 34$ ).

È con il DSM 5 (2013) che viene riconosciuta l'insufficienza di una diagnosi meramente basata su una misura psicometrica del Q.I., attribuendo complementare importanza al Comportamento Adattivo (CA) che valuta i livelli di autonomia e indipendenza nella gestione dei propri bisogni di un individuo nell'arco della vita, in rapporto a persone di pari età cronologica e contesto culturale (Doll, 1965; Nihira, 1999; Sparrow et al., 1984, 2005; Luckasson et al., 2009; Luckasson et al., 2002; Schalock et al., 2010).

La disabilità intellettiva viene pertanto definita come (DSM-5, 2013, p.37-38):

*"un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici devono essere soddisfatti i seguenti criteri:*

A. *Deficit delle funzioni intellettive, come ragionamento, problem solving, pianificazione, pensiero astratto, capacità di giudizio, apprendimento scolastico e apprendimento dall'esperienza, confermata sia da una valutazione clinica sia da test dell'intelligenza, individualizzati, standardizzati.*

B. *Deficit del funzionamento adattivo che porta al mancato raggiungimento degli standard di sviluppo e socioculturali di autonomia e di responsabilità sociale. Senza un supporto costante, i deficit adattivi limitano il funzionamento in uno o più attività della vita quotidiana, come la comunicazione, partecipazione sociale e la vita autonoma, attraverso molteplici ambienti quali casa, scuola, ambiente lavorativo e comunità.*

C. *Esordio dei deficit intellettivi e adattivi durante il periodo di sviluppo."*



Solo recentemente pertanto, come raccomandato per la prima volta dall'American Association Mental Retardation (1959), viene esplicitamente riconosciuta l'esigenza di valutare se e in che misura le carenze intellettive limitino il funzionamento dell'individuo in diverse aree della vita quotidiana influenzandone i livelli di adattamento in diversi contesti di vita.

Tra l'altro le linee guida proposte di Organizzazione Mondiale della Sanità (2018) per la definizione di disturbo dello sviluppo intellettivo indicano che dove non sono disponibili test normati appropriatamente e standardizzati la diagnosi dei disturbi dello sviluppo intellettuale richiede un maggiore riferimento al giudizio clinico basato su appropriate evidenze e indicatori di valutazione dei comportamenti.

In aderenza a questa nuova prospettiva, Tassè ed al. (*submitted*) hanno proposto alcuni indicatori comportamentali (desunti da 658 individui con disabilità intellettiva esaminati nell'ambito della standardizzazione italiana delle Scale Vinelands-II Survey Form: Balboni et al., 2016) come contributi alle linee guida per una valutazione clinica della presenza e della gravità di deficit nel funzionamento intellettivo e nei comportamenti adattivi per una diagnosi di disturbo dello sviluppo intellettivo, che compariranno nella revisione dell'ICD-11.

#### **Obiettivi e ipotesi.**

Il presente progetto di ricerca-azione intende fornire un contributo all'ampliamento delle conoscenze sull'elaborazione di possibili interventi per adulti nella condizione di disabilità intellettiva, la cui evoluzione delle abilità cognitive e dei livelli adattivi non è attualmente sufficientemente nota.

*Obiettivo generale:* indagare il rapporto tra livelli di sviluppo mentale e livelli di adattamento in adulti con disabilità intellettiva - istituzionalizzati e non istituzionalizzati - nell'ipotesi che diversi contesti di vita possano preservare in modo differenziato le potenzialità cognitive e adattive di tali persone.

*Obiettivi specifici:* individuare l'influenza, sui livelli di sviluppo considerati, di variabili quali l'età, il sesso, l'eventuale comorbilità con disturbi psichici e/o altre patologie, l'assunzione di terapie farmacologiche e i rapporti con la famiglia, gli anni di istituzionalizzazione.

Ai fini applicativi la ricerca si prefigge di individuare i punti di forza e di debolezza di adulti con disabilità cognitiva per l'elaborazione di programmi di recupero e/o potenziamento di risorse residue per favorire il loro benessere sia quello di caregiver ed educatori/operatori.

#### **Risultati attesi**

1. Più alti livelli di adattamento, in generale, e differenziati per area di adattamento, rapporto a migliori livelli cognitivi
2. Generale deterioramento cognitivo e adattivo al crescere dell'età
3. Migliore livello di adattamento in individui, con pari livello di sviluppo intellettivo, non istituzionalizzati rispetto a quelli istituzionalizzati, essendo i primi esposti ad una più ampia gamma di esperienze in contesti più ricchi e differenziati
4. Differenziato comportamento adattivo nelle donne rispetto agli uomini in specifiche aree di comportamento
5. Differenziato comportamento adattivo nel caso di comorbilità con diversi tipi di disturbi psichiatrici



Il raggiungimento dei risultati attesi nei tre anni di durata del progetto è così articolato:

- Primo anno: analisi della letteratura, selezione e predisposizione degli strumenti somministrare ai partecipanti; reclutamento del campione (disabili intellettivi istituzionalizzati e non istituzionalizzati), prime rilevazioni per la fase pilota dello studio.  
Secondo anno, fase di raccolta dati attraverso la somministrazione degli strumenti selezionati ai due gruppi di partecipanti con disabilità (istituzionalizzati e non istituzionalizzati) e ad un gruppo caregiver/educatori per esplorare i loro bisogni/disagi;
- Terzo anno: analisi dei dati e interpretazione dei risultati; elaborazione di proposte operative su base dei risultati ottenuti dalla fase di rilevazione, scrittura della tesi di dottorato e stesura di un articolo scientifico. Divulgazione dei risultati del progetto sul territorio locale, regionale e in contesti scientifici più ampi (ad esempio, presentazione convegni).

**METODOLOGIE UTILIZZATE, MODALITA' DI SVOLGIMENTO (sia presso l'Università che presso l'impresa) E IMPATTO ATTESO:**

**Metodo**

*Partecipanti*

Lo studio prende in esame due tipologie di individui:

- 1) adulti con disabilità intellettiva istituzionalizzati e non istituzionalizzati
- 2) operatori/educatori/caregiver di cui verranno rilevati motivazioni, bisogni, richieste e stato di benessere/malessere psicorelazionale

Gli individui affetti da disabilità verranno appaiati, il più possibile, per età, sesso e tipo di diagnosi. In entrambi i gruppi verrà somministrata la stessa batteria di test (vedi il paragrafo strumenti).

La scala Vineland – Il Survey Form sarà sottoposta, in forma di intervista semistrutturata, come previsto dalla procedura, agli operatori/educatori o a caregiver, rispettivamente per gli adulti istituzionalizzati e per quelli non istituzionalizzati.

*Strumenti*

La batteria di test e delle prove da somministrare agli individui con disabilità mira alla misurazione principalmente dello sviluppo intellettuale (scala WAIS) e del comportamento adattivo (scale Vineland). Saranno utilizzati anche altri test (vedi tabella di sintesi degli strumenti). Per fornire misure complementari e/o di approfondimento delle dimensioni indagate (es. abilità linguistiche e concettuali) oltre alla rilevazione di possibili quadri sindromici di tipo psichiatrico).

*Valutazione dell'intelligenza*

- La scala Weschler Adult Intelligence Scale- Fourth Edition (WAIS 4) rileva 4 dimensioni
  - Comprensione verbale,
  - Ragionamento visuo-percettivo.
  - Memoria di lavoro,



- Velocità di elaborazione.

Tale strumento permette la valutazione complessiva del funzionamento intellettivo gener consentendo di individuare profili cognitivi differenziati, le aree di forza e di debolezza attraverso valutazione di 4 abilità diverse, superando in un certo qual modo la dicotomia tra QI Verbale e QI Performance. Può essere somministrata ad adolescenti e adulti di età compresa tra i 16 e i 90 anni.

- Il test Matrici di Raven Forma Colore (CPM) valuta la componente di intelligenza fluida; è indicato per individui in età evolutiva, adulti affetti da disabilità intellettiva e persone anziane (Belacchi et al., 2005).  
*L'adattamento e la sua misurazione*

Rilevare il funzionamento adattivo permette non solo di individuare i livelli di autonomia e comportamenti adeguati ai diversi contesti di vita ma anche, la possibilità di impostare interventi riabilitativi per aiutare l'individuo ad affrontare varie situazioni della vita quotidiana. Infatti in una stessa persona le limitazioni possono coesistere con punti di forza in altre aree.

Le Scale Vineland (Vineland Behaviour Scales di Sparrow, Cicchetti & Balla, 2005, adattamento e standardizzazione italiani di Balboni et al., 2016) rappresentano lo strumento più utilizzato per la valutazione del comportamento adattivo (aree: concettuale, sociale e pratica), permettono di valutare come l'individuo si comporta in determinate situazioni della vita quotidiana, nella gestione della propria autonomia. Permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del comportamento adattivo su cui si può impostare un programma di intervento individualizzato. Le scale sono utilizzabili con soggetti di età compresa tra 0 e 90 anni. Si tratta di un'intervista semi-strutturata che viene somministrata da una persona che meglio conosce l'individuo e misura il comportamento adattivo in diversi ambiti di funzionamento: comunicazione funzionale (ricettiva, espressiva e mediante scrittura), abilità di vita quotidiana (autonomia nell'affrontare i compiti della vita quotidiana in ambito domestico e di comunità), socializzazione (abilità nella gestione delle relazioni interpersonali, del gioco e del tempo libero) e abilità motorie (motricità fine e globale). Permette inoltre di classificare i livelli di gravità nei limiti del comportamento adattivo in 4 cluster: 1 lieve, 2 moderato, 3 grave, 4 profondo.

Come propongono Tassé e colleghi (*submitted*), nel caso di disabilità intellettiva lieve negli adulti, in ambito concettuale: sono compromessi il pensiero astratto, la funzione esecutiva (ad es. elaborazione di strategie, pianificazione...) e la memoria a breve termine, così come l'uso funzionale delle abilità scolastiche. In ambito sociale: l'individuo presenta difficoltà nelle interazioni sociali in quanto la comunicazione e il linguaggio sono più immaturi rispetto a quanto atteso in base all'età. Per quanto riguarda invece l'ambito pratico: l'individuo può riuscire nella cura personale, necessitando di un aiuto per fare acquisti, gestire la casa, le finanze, preparare i pasti.

Nel caso di disabilità intellettiva moderata nell'adulto, in ambito concettuale: lo sviluppo delle abilità matematiche è fermo alle elementari e richiedono un sostegno continuo per portare a termine attività concettuali nella vita quotidiana. In ambito sociale: l'individuo presenta un linguaggio parlato povero e le capacità di relazione sono evidenti nei legami stretti con i familiari o con amici. Le capacità di giudizio sociale e di prendere decisioni risultano compromesse. In ambito pratico: l'individuo dopo un lungo periodo di insegnamento può prendere parte a tutte le attività domestiche, con opportu



sostegno può anche raggiungere una certa indipendenza lavorativa.

Nel caso di disabilità intellettiva grave, in ambito concettuale: il raggiungimento di abilità concettuali è limitato. In ambito sociale: il linguaggio è limitato e l'individuo potrebbe dover ricorrere a strumenti aumentativi. Nell'ambito pratico richiede sostegno in ogni attività quotidiana, per lavarsi, vestirsi, prendere decisioni, partecipare a compiti domestici...

Infine nel caso di disabilità intellettiva estrema in ambito concettuale: possono essere acquisite determinate abilità visuo-spaziali per agevolare l'uso degli oggetti, tuttavia però può presentare compromissioni motorie e sensoriali. In ambito sociale: l'individuo presenta una limitata comprensione del linguaggio, può comprendere alcuni gesti o istruzioni semplici. Inoltre in ambito pratico: l'individuo necessita di un sostegno per ogni aspetto della vita quotidiana.

Tabella di sintesi degli strumenti utilizzati:

Test	Area indagata	Riferimenti bibliografici
Weschler Adult Intelligence Scale- Fourth Edition	Funzionamento intellettuale delineazione di profili cognitivi	Weschler, D. (2008)
Standard Progressive Matrice	Intelligenza non verbale	CPM (Raven, 1998) standardizzazione italiana Belacchi et al., 2008)
Prova di fluenza semantica	Ampiezza del bagaglio lessicale.	Batteria ENB, Esati Neuropsicologico Breve (Mondini, Mapelli, Vestri e Bisiacchi, 2003)
Prove di fluenza categoriale	Organizzazione concettuale semantica	Batteria BVN 12-18 (Gugliotti, Bisiacchi, Cedron, 2009)
Prova ML verbale	Memoria di lavoro semantica	Versione semplificata da Belacchi Palladino, 2017
Test per disturbi psichiatrici	UCLA Neuropsychiatric Inventory (UCLA-NPI)	Cummings, Mega, Gray, Rosenber, Thompson, Carusi, Gornbein, 1997 Cummings, 1997
Competenza definitoria	Abilità di esplicitare il significato delle parole.	Belacchi, Benelli, 2007
Scale Vineland II- Survey Interview Form	Comportamento adattivo	Sparrow, Cicchetti & Balla, 2001 (adattamento e standardizzazione italiana di Balboni, Belacchi, Bonichini e Coscarelli 2016.

#### Procedura

La somministrazione delle prove della Batteria selezionata sarà effettuata individualmente e in sedute, secondo i tempi e la disponibilità attentiva delle singole persone.

La Scala Vineland verrà somministrata individualmente a caregiver e ad operatori/educatori.

#### Impatto atteso

Il progetto di ricerca-azione proposto mira a valutare il rapporto tra funzionamento intellettuale e comportamento adattivo, da un lato, per aumentare le conoscenze in questo ambito, dall'altro, per poter elaborare interventi individualizzati, fornendo le strategie necessarie per affrontare situazioni di vita quotidiana. Per gli adulti con disabilità intellettiva, migliorandone la qualità della vita, oltre che l'inclusione sociale. Le ricadute applicative consisteranno nella possibilità di individuare prassi idonee a gestire questo tipo di disturbo, preservando e potenziando le abilità residue delle persone in tale condizione attraverso il miglioramento dei servizi socio-educativo offerti.

In sintesi, l'impatto atteso sarà duplice:



1. a livello teorico: ampliamento delle conoscenze in un settore rilevante ma poco indagato
2. a livello delle politiche gestionali, socio-economiche, nell'ambito sia nazionale che del territorio locale, con ricadute specifiche sulla progettualità e funzionalità delle strutture residenziali deputate a fornire servizi qualificati a persone in condizione di fragilità personale e sociale.

#### **Consenso informato e informativa ai partecipanti**

Le informazioni complete sullo studio e i dettagli del protocollo saranno discussi con ciascun potenziale partecipante e il suo tutore e sarà ottenuto un Consenso Informato scritto prima di espletare qualsiasi procedura relativa allo studio. Le informazioni saranno fornite da chi effettuerà la ricerca utilizzando un linguaggio comprensibile.

Il modulo di Consenso informato e la spiegazione includeranno: informazioni dettagliate sul rationale per cui si svolge la ricerca, sul suo scopo, sulle metodologie e procedure utilizzate descrivendo in dettaglio le modalità della raccolta dei dati. La comprensione del modulo di consenso verrà accertata con domande specifiche.

I partecipanti saranno rassicurati che la loro partecipazione è volontaria e che il ritiro dallo studio non avrà alcuna influenza sul trattamento e sulla relazione con i curanti. I partecipanti potranno richiedere la sospensione dallo studio e le valutazioni effettuate verranno restituite.

Il modulo di Consenso, firmato e datato, sarà conservato dal ricercatore (così come parte della registrazione dello studio) e una copia, firmata e datata, sarà consegnata al partecipante o tutor. Il modulo includerà tutti gli elementi richiesti del Consenso Informato secondo le disposizioni vigenti. Il modulo di Consenso sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Etico, insieme all'intero progetto di ricerca, prima che lo studio abbia inizio e ogni modifica successiva dovrà essere risottoposta e approvata.

In ottemperanza alla normativa in materia di privacy, le informazioni relative ai partecipanti allo studio saranno tenute riservate e gestite secondo le disposizioni vigenti. In particolare, le cartelle cliniche dei pazienti e i loro dati saranno custoditi in modo appropriato e le informazioni non saranno rilevate a terzi: verrà garantito l'anonimato, attraverso l'utilizzo di codici di identificazione dei partecipanti e i dati raccolti saranno trattati esclusivamente in forma aggregata e anonima.

#### **Bibliografia**

- American Psychiatric Association (APA) (2013), Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders-Fifth Edition (DSM-5).
- American Psychiatric Association (2000). Diagnostic and statistical manual of mental disorders – fourth edition - Text Revision. APA, Washington.
- Belacchi C., Benelli B. (2007), Il significato delle parole. La competenza definitoria nello sviluppo tipico e atipico, Il Mulino, Bologna
- Belacchi C., Scalisi T.G., Cannoni E., Cornoldi C. (2008) CPM. Coloured Raven Matrices. Standardizzazione italiana. Manuale, Giunti OS, Firenze
- Balboni G., Belacchi C. Bonichini S., Coscarelli A. (2016), Adattamento e standardizzazione italiana delle Scale Vineland II-Survey Form (Sparrow, Balla & Cicchetti, 2005), OS Giunti, Firenze.
- Cummings, J.L., (1997) The Neuropsychiatric Inventory: assessing psychopathology in dementia patients, Neurology; 48(5 Suppl 6): S10-6
- Cummings, J.L., Mega, M., Gray, K., Rosenberg-Thompson, S., Carusi, D.A., Gornbein, J. (1994) The neuropsychiatric inventory: comprehensive assessment of psychopathology in dementia. Neurology 44: 2308-2314



- Goodey, C.F. (2005). Blockheads, roundheads, pointed heads: Intellectual disability and the brain before modern medicine. *Journal of the History of the Behavioral Sciences*, 41, 165–183.
- Mercer, J.R. (1992). The impact of changing paradigms of disability on MR in the year 2000. In L. Rowitz (Ed.), *Mental retardation in the year 2000* (pp. 15–38). New York: Springer-Verlag.
  - Luckasson, R., (1992), *Mental Retardation Workbook. Definition, Classification and Systems of Support*, Asociacion Americana de Retardacion Mental, Spagna.
  - Organizzazione delle Nazioni Unite (2006), *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*.
  - Rivolta, L., Michelotti, C. e Lang, M. (2010), *Un nuovo modello di intelligenza: la teoria di Cattell-Horn-Carroll (CHC). La newsletter del testing psicologico*, 2010 pag 1-2.
  - Schalock R. L., Gardner, J.F., & Bradley, V.J. (2010). *Quality of life for persons with intellectual and other development disabilities: Application across individuals, organizations, communities, and systems*. Washington, DC: American Association on Intellectual and Development Disabilities.
  - Schalock, R.L., Luckasson, R.A., Shogren, K.A.(2008) *Nuova dicitura per il ritardo mentale comprendere il passaggio verso il termine disabilità intellettiva*. AJMR, Vol. 6 (1)
  - Schroeder, S.R., Gertz, G., & Velazquez, F. (2002). *Final project report: Usage of the term 'mental retardation': Language, image and public education*. Lawrence: University of Kansas, Center on Developmental Disabilities.
  - Snell, M.E., & Voorhees, M.D. (2006). On being labeled with mental retardation. In H.N. Switzky & S. Greenspan (Eds.), *What is mental retardation: Ideas for an evolving disability* (pp. 61–80). Washington, DC: American Association on Mental Retardation.
  - Sparrow, S. S., Cicchetti, D. V., & Balla, D. A. (2005). *Vineland-II: Vineland Adaptive Behaviour Scales* (2nd ed.). Minneapolis, MN: Pearson Assessments.
  - Stainton, T. (2001). Reason and value: The thoughts of Plato and Aristotle and the construction of intellectual disability. *Mental Retardation*, 39, 452–460.
  - Tassé, M.J., Balboni, G., Navas, P., Luckasson, R., Nygren, M.A., Belacchi, C., Bonichini, S., Reed, G., M. Kogan, C., S. (2018), *Identifying behavioural for intellectual functioning and adaptive behaviour for ICD-11 disorders of intellectual development*. (Submitted)
  - Trent, J.W., Jr., *Inventing the feeble mind: a history of mental retardation in the USA*, University of California press, Berkeley 1994
  - Wechsler, D., (2008-2013), *Wechsler Intelligence Scale-WPPSI III, WISC IV, WAIS IV, Giunti OS*. Firenze
  - Wechsler, D. (2008). *WAIS-IV: Wechsler Adult Intelligence Scale*. San Antonio, TX: Pearson
  - Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS (2001), *ICF. International classification of functioning, disability and health*, World Health Organization, Geneva (trad. it. *ICF. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, Erickson, Trento, 2002.
  - Wright, D., & Digby, A. (Eds.). (1996). *From idiocy to mental deficiency*. London: Routledge.

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto di ricerca sarà svolto, in aderenza a quanto prevede il bando regionale almeno per la metà del tempo presso l'Università di Urbino Carlo Bo e l'altra metà presso la sede della AssCoop, "Centro del tempo libero San Lazzaro" a Fano, via del Ponte, 73/A e "Casa Penelope" a Fano, Loc. Madonna Ponte Strada San Michele, 39/b

#### STAGE ALL'ESTERO

Lo stage all'estero sarà svolto presso la J.Moore University di Liverpool, sotto la supervisione del Dott. PHD David Giofrè. La finalità dello stage sarà l'approfondimento delle conoscenze teoriche e metodologiche relative allo studio delle caratteristiche cognitive e adottive della disabilità intellettiva in età adulta con lo scopo finale di promuovere l'inclusione sociale di individui in tale condizione.





1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

Direzione Generale

### **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali e delle Disposizioni del Direttore Generale,

attesta ex art. 22, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

**Segreteria del Direttore Generale**

Palazzo Bonaventura - Via Saffi, 2 - 61029 Urbino PU

Tel. +39 0722 305463 Fax +39 0722 2690

direzione.generale@uniurb.it - www.uniurb.it